PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2861 — Trieste Venerdì 8 Novembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2861

# IL PICCOLO

**IL PICCOLO** esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

*Uffici del giornale: via Nuova N. 21* — *Telefono N. 227.*

**LE INSERZIONI** si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

## Telegrammi del „Piccolo"

**Erberto Bismarck a Budapest. — Austria-Ungheria e Germania.** VIENNA 7. (*n. p.*) Il conte Erberto Bismarck è atteso stanotte a Budapest, dove sarà ricevuto in udienza speciale dall'imperatore al quale, per incarico dell'imperatore tedesco, riferirà sulla visita al Sultano e sulla presente situazione. Erberto Bismarck conferirà in questo incontro anche con Tisza, Barcss e Szapary. In queste sfere politiche e diplomatiche si attribuisce un' alta importanza alla visita di Bismarck che precede l'incontro dei due monarchi a Innsbruck, dal punto di vista della politica internazionale, come pure per le questioni economiche fra l'Austria-Ungheria e la Germania. Anche Kalnoky avrà una conferenza con Erberto Bismarck prima del ritorno di questo a Berlino.

**I republicani e la nuova Camera francese.** PARIGI 7. (*C. B.*) Un'adunanza di circa 60 deputati republicani deliberò ad unanimità di tenere alli 11 corr. nel pomeriggio a palazzo Borbone un' assemblea generale dei deputati della maggioranza republicana per porre le candidature agli uffici della Camera. A proposta di Reinach si deliberò di escludere dall'ideata assemblea i boulangisti.

**Per ricevere Guglielmo.** VENEZIA 7. (*C. B.*) Il municipio decise di recarsi in maggior numero possibile ad incontrare i sovrani tedeschi, se arriveranno di giorno e di accompagnare l'imperatore alla stazione in gondole imbandierate. Le stesse onoranze verranno fatte all'imperatrice — che resterà a bordo del *Hohenzollern* — quando partirà per Monza. Se i sovrani arriveranno di notte, il Canal Grande sarà illuminato a luce bengalica.

**Germania e Svizzera. — I tedeschi in Africa.** BERLINO 7. (*C. B.*) In seno alla Commissione al bilancio della Dieta dell'impero, il sottosecretario di Stato Berchem, al bilancio degli esteri, dichiarò non esistere alcun malumore contro la Svizzera; nè dall'uno nè dall'altro stato essere state finora incamminate trattative per concludere una nuova convenzione d' incolato. — Le condizioni de' territori africani a sud-ovest sotto il protettorato, dice Berchem, si sviluppano nel modo più sodisfacente. Quanto all'Africa sud ovest esagerano e gli ottimisti e i pessimisti. Poichè vi siamo, dobbiamo anche restarvi. In 60 luoghi si è scoperto oro, nemmeno le scoperte di diamanti sono da trascurarsi. Senza rifiuto le cose non camminano; è necessaria grande energia da parte di chi agisce. E' deplorevole che da noi sia relativamente troppo scarso il capitale investito in imprese d'oltremare.

**I telegrammi di Guglielmo.** BERLINO 7. (*C. B.*) Al cancelliere dell' impero pervenne nel pomeriggio dall'imperatore il seguente telegramma: «Dopo un soggiorno pari ad un sogno e che dalla generosissima ospitalità del gran sultano mi fu reso paradisiaco, passo in questo momento i Dardanelli con bel tempo.»

**Russia e Vaticano.** ROMA 7. (*C. B.*) Assicurasi che l'accordo concluso in massima, non però ancora firmato fra la Russia e il Vaticano riguarda soltanto la rioccupazione delle sedi vescovili vacanti in Russia; le altre questioni pendenti sono state di nuovo prorogate.

**Il principe di Galles in Egitto e i consoli esteri.** CAIRO 7. (*C. B.* dalla *Havas*) Il corpo diplomatico riunitosi prima dell'arrivo del principe di Galles, riferendosi ad antecedenti simili casi, decise di non andare ad incontrare il principe di Galles al suo arrivo al Cairo. Presenziarono soltanto i consoli i cui sovrani sono in rapporti di parentela con la famiglia reale inglese. Si astenne anche Mukhtar pascià, ritenendo che la sua presenza equivarrebbe ad un'ingerenza nei diritti e doveri di ospitalità del Khedivè.

**Per Luigi II.** ROMA 7. (*C. B.*) Stamane si celebrò nella cappella Sistina, presenti il papa, i cardinali e la corte pontificia, un ufficio funebre per il defunto re di Portogallo. Il papa impartì l'assoluzione. Monsignor Nocella pronunziò il discorso funebre, celebrando i meriti del defunto re verso la religione.

**Parlamento germanico.** BERLINO 7. (*C. B.*) La Dieta dell'impero, continuata la discussione della legge sui socialisti, la rimise a una commissione di 28 membri.

**Le Diete provinciali.** PARENZO 7. (*C. B.*) *X seduta della Dieta.* Annunciasi una interpellanza del deputato Volaric al governo sull' agitazione elettorale nell' isola di Lussino. All' oggetto: verifica dell' elezione del deputato de Conti per la città di Pola, si svolse sulla relazione del comitato alle verifiche una discussione di tre ore, alla quale presero parte i deputati Laginja, Cleva, Amoroso, Mandic, Wassermann e Stanich. Il rappresentante del governo intervenne con un lungo discorso per dimostrare che il procedimento elettorale fu strettamente legale e del tutto eguale a quello delle elezioni già convalidate. La elezione Conti venne annullata con 17 voti.

GORIZIA 7. (*C. B.*) Oggi nel pomeriggio s'è tenuta la quinta seduta della Dieta. Il capitano provinciale comunica avere il deputato Gregorcic deposto il proprio mandato e rendersi quindi necessaria l' elezione di un nuovo sostituto del membro della Giunta. Abram, e d' un membro della Commissione di finanza. A proposta Dottori alla nomina d' un membro della Commissione di finanza si procede tosto e riesce eletto Nicolò Tonkli, sloveno. Approvansi vari resoconti, bilanci e sussidi; alcune istanze vengono respinte. Quella del Comitato promotore per un contributo ad un' esposizione agraria a Gorizia per l'anno 1891 viene demandata alla Giunta per rilievi e relative proposte. — Prossima seduta martedì.

PRAGA 7. (*C. B.*) *Dieta provinciale.* E' all' ordine del giorno la proposta dell' indirizzo chiedente l' incoronazione del re di Boemia. La galleria e le tribune sono affollate. Rieger motiva la proposta della maggioranza di passare motivatamente all' ordine del giorno sull' indirizzo. I Giovani czechi e la galleria rumoreggiano ripetutamente. Giulio Gregr respinge gli attacchi personali di Rieger. Edoardo Gregr difende l' indirizzo in un discorso di due ore, fra grandi applausi dei Giovani czechi e della galleria. Il principe di Schwarzenberg accentua che il diritto politico boemo non può realizzarsi che entro i limiti della costituzione. Fra grandi applausi della maggioranza, il principe dichiara ch' egli e i suoi colleghi s' affidano unicamente alle parole dell' imperatore. In fine protesta contro ogni divisione del paese. Soltanto mantenendo le forme politiche attuali essere possibile ristabilire la pace interna del paese. — Domani la discussione sarà continuata.

TROPPAVIA 7. (*C. B.*) All' odierna seduta della Dieta assistette il principe vescovo di Breslavia mons. Kopp che prestò giuramento.

**Sinodo elvetico.** VIENNA 7. (*C. B.*) Il sinodo generale della confessione elvetica tenne la sua solenne seduta finale. Eletta la Giunta sinodale, il soprantendente Szalatnay ricordò la benevolenza dimostrata dall'imperatore al sinodo generale, concludendo con un triplice evviva all' imperatore, accolto entusiasticamente dall' adunanza.

**Principi in giro.** ATENE 7. (*C. B.*) E' giunto il principe di Galles. Il granduca ereditario di Russia partirà domenica.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Luna piena. — Leva il sole ore 6.54 tram. 4.32 Oggi S. Goffredo - Domani: S. Teodoro — Term. C. ore 7 ant. 10.2 2 pom. 16.0 — Alt. bar. 768.0 Alta marea 8.45 ant. 10.0 pom. — Bassa marea 3.3 antim. 3.36 pom.

**Agli elettori del terzo corpo.** Richiamiamo l'attenzione degli elettori sul fatto che sui 974 votanti di ieri si contano oltre 700 i. r. impiegati.

E' necessario che il partito liberale si affermi anche in questa elezione e bisogna perciò che tutti gli altri elettori vadano oggi nella sala maggiore del Consiglio a deporre la loro scheda.

Ripetiamo che raccomandiamo vivamente i nomi dei due candidati esposti alla lotta:

***Giuseppe dott. Mazzorana***
e
***Adolfo Riedmiller.***

La scheda si può consegnare sino alle 2 pom.

Alle 2 precise incomincia lo spoglio delle schede e si prevede che non finirà fino a tarda sera.

**Le elezioni pel Consiglio della città dai distretti di campagna.** Si rendono avvertiti gli elettori dei distretti di campagna che le liste elettorali sono esposte a publica ispezione, oltrechè nella sala al II piano del palazzo comunale, anche presso i capi dei distretti urbani esterni e di quelli rurali, presso i capivilla, i maestri di scuola, i parrochi ed i curati delle ville del territorio.

Per la vigente istruzione elettorale, i recapiti vengono consegnati agli elettori a domicilio; pure potendo avverarsi che qualche singolo elettore non abbia a riceverli in tempo, si avverte che potranno essere chiesti personalmente nel giorno di sabato 16 novembre dalle ore 9 antim. alle 2 pom. ai commissari a ciò delegati, nelle seguenti località:

*a*) Gli elettori del *primo distretto*, al quale appartiene l'area non compresa nel perimetro della città dei distretti urbani VI di San Giacomo e VII di Sant' Anna e la villa di Servola, nell'edificio della scuola popolare di Servola.

*b*) Gli elettori del *secondo distretto*, al quale appartiene l'area compresa nel perimetro della città del V distretto urbano della Barriera vecchia ed VIII del Farneto e la villa di Longera, nel locale della scuola della villa Revoltella.

*c*) Gli elettori del *terzo distretto*, al quale appartiene l'area non compresa nel perimetro della città del IX distretto urbano di San Giovanni, nell'edificio della scuola di Guardiella.

*d*) Gli elettori del *quarto distretto*, al quale appartiene l' area non compresa nel perimetro della città del X distretto urbano di Roiano all'XI di Barcola, nell'edificio della scuola di Roiano.

*e*) Gli elettori del *quinto distretto* al quale appartengono le ville di Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano e Padriciano del I distretto rurale e la villa di Opicina del II distretto rurale nell'edificio della scuola popolare di Trebiciano.

*f*) Gli elettori del *quarto distretto*, al quale appartengono le ville di Prosecco, Contovello e Santa Croce del II distretto rurale, nell'edificio ddlla scuola popolare di Prosecco.

**Elargizioni al „Pro Patria".** Alla Direzione del gruppo locale *Pro Patria* pervennero i seguenti importi a favore del fondo sociale:

Dal sig. Arturo Kellner per onorare la memoria di Gino Hannau f. 10. — Dal sig. E. per aver perduto una scommessa f. 5. — Da un signore anonimo f. 24. — Raccolti in una riunione di ragazze f. 4. — A mezzo della redazione dell' *Indipendente*: Dagli amici di Gino Hannau f. 50. — Raccolti fra gli studenti italiani di Graz durante la festa delle matricole f. 54. — Al Comitato di signore *Pro Patria* pervennero dalla sig.a Elisabetta Lorenzutti f. 15.

**Altre elargizioni.** Per onorare la memoria della defunta sua madre il presidente della Società per Ammalati poveri sig. Eugenio dott. Morpurgo elargì a beneficio del fondo sociale f. 25; altri 20 fiorini rimise allo stesso scopo un anonimo. Così pure allo stesso scopo e destinazione il sig. Giorgio Andreuzzi ha rimesso a noi f. 10.

— Lo stesso sig. Eugenio dott. Morpurgo, per onorare la memoria della compianta di lui madre inviava f. 25 alla Società degli Amici dell' Infanzia con destinazione a favore del fondo «Ospizio Marino» ed al Podestà f. 50 par dividersi fra due famiglie bisognevoli.

**All' Asilo infantile »Pro Patria«.** Ieri poco prima del tocco, i bambini del Giardino di Gretta, con le voci argentine, cantando il patrio Inno di San Giusto, salutavano le egregie signore Patronesse, condottesi fra loro per la divisata distribuzione d'indumenti e calzature.

Il direttore del Gruppo sig. dott. Lorenzutti, con breve ed acconcio discorso encomiava l' attività dello Spettabile Comitato delle signore presieduto dall' egregia gentildonna, sig.a Clementina Bazzoni, invitò quelle benemerite a dispensare i doni con amorosa cura apprestati dalle mani gentili delle donne Triestine ed acquistati con le oblazioni de' fautori dello istituto.

Non uno di cento piccoli alunni fu dimenticato: toccò a questo una giubba, si ebbe quella una camicia per sè e pel fratellino, pur ora uscito di fasce, un corredo completo, di quelli offerti dalle fanciulle del Civico Liceo; tornava un altro recando in trionfo il suo bel paio di calzoni; mentre una bimba alta un palmo tenevasi stretto un involto ben più grande della sua personcina. In quegli occhi, in quei volti pingevansi a vicenda la meraviglia, il desiderio, la gioia e bello era lo scorgere quanta giocondità quel tripudio dell' infanzia mettesse in cuore alle pie benefattrici. Alle quali è degno si renda tributo d' onoranza e di gratitudine, non meno che per l'opera filantropica, per lo studio costante nel promuovere una sì pietosa e patriotica istituzione.

**La nostra appendice.** Approssimandosi la fine del romanzo *Signore ricche* attualmente in corso di publicazione, avvertiamo i lettori che domani incominceremo un nuovo lavoro di Arturo Arnould, noto al nostro publico per altri lavori da noi publicati che piacquero assai. Il nuovo romanzo s'intitola *La bella Nantese.*

**Società Alpina delle Giulie.** La Direzione di questo solerte sodalizio invita i signori soci per domenica 10 novembre ad una gita al monte *Cucco di Rodetti* (Cuk) 753 m. Partenza dalla Stazione a St. Andrea alle 7 ant.

**Un quadro.** *Dimmi tutto* è intitolato il quadro che il Navarra espone ora dallo Schollian.

In un sottoportico di sapore veneziano, che serve di fondo, una fanciulla se ne sta poggiata sul muricciuolo della scala; le braccia ignude, la faccia poggiata alla mano, guardando fiso fiso nello spazio, immobile, pensando forse chissà a quale brutta idea, forse all' amante che ella crede infedele, o che lontano, in altro paese, passa di amore in amore, mentre lei cova nel seno l' aspide mortale della gelosia.

Il bel volto un po' bronzato, roseo, fresco, gli occhi di uno splendore e di una bellezza incantevoli, come spesso si riscontrano nelle fanciulle del popolo, lasciano comprendere come la sciagura non ha ancora sfiorato quel cuore; ma il germe di un sospetto tortura la ragazza, un brutto pensiero che non se ne vuol andare le passa per la mente; e la buona madre sua, inquieta, ma non disperata, per quella tristezza, o anzi meglio per quella serietà, con le mani giunte, le dice: *Dimmi tutto.*

Ma quella fanciulla non parlerà: c' è nell' espressione di quel volto tutta la fierezza di un animo che non cede, nello sguardo il lampo di una risoluta volontà, mentre una certa mestizia ne sfiora la pupilla lucida e nera. Non dirà nulla; invano la madre pregherà, invano metterà in campo i suoi capelli bianchi, il suo affetto, il suo dolore di madre.

Il Navarra, che già parecchie volte espose dei lavori, conosciutissimo per i molti ritratti che eseguì e che anche presentemente sta facendo, ha svolto in questo suo quadro tutto un piccolo profilo famigliare, di quelli che non hanno a testimoni le sale dorate e le seriche stoffe, ma la povertà e la smorta luce di un quartierino misero, ove la pace e la tranquillità ne sono il solo conforto: un soggetto vero, che forse giornalmente si ripete e che per questo interessa e costringe a soffermarvisi dinanzi più a lungo; e lo ha svolto con semplicità di mezzi, ma con molta intuizione artistica.

Come lavoro è trattato con tutta quella cura e quella amorosa diligenza che il Navarra pone sempre nei suoi dipinti. Il colorito è buono e lo studio delle figure, che sono al naturale, è dei più coscienziosi.

E' un quadro di quelli che rivelano tosto l' intenzione dell' autore, e perciò anche il publico si gode a guardarlo, perchè più lo guarda e più vita ci trova. Come soggetto, pure essendo serio, è geniale e piacevole, e può formare grazioso adornamento in un salotto o nella galleria di un collezionario.

**L' agitazione elettorale nel territorio.** Riceviamo la seguente da Opicina:

*Carissimo Piccolo.*

Il deliberato, anzi il nessun deliberato, preso nell'ultima seduta dal Consiglio della città, relativamente al mercato di questa villa, ha fatto cattiva impressione e destò meraviglia il comportamento passivo dell'onorevole Nabergoi, il quale ha dato in questa occasione una prova di più di non saper tutelare gli interessi del territorio. Le azioni dell'onorevole Janes sono in ribasso, ed a dimostrarlo basti il fatto già narratole domenica p. p. Convocati a Opicina gli elettori del quinto distretto, per agitare per le prossime elezioni e scegliere il rispettivo candidato, risposero all'appello 4 — dico quattro! — elettori.

Il succo poi dei discorsi è sempre lo stesso: contro gli italiani, contro i tedeschi, contro tutti; ferravecchie sfruttate, sì, troppo sfruttate!

Ma i territoriali hanno incominciato ad aprire gli occhi!

Noi abbiamo i nostri candidati senza bisogno della intromissione di costoro; abbiamo fiducia in quelle persone che ci hanno fatto del bene e che continuano a dimostrarlo a fatti e non a parole — abbiamo ancora il signor Burgstaller, il signor Daneu e l'ottimo Don Andrea Pacor, ai quali possiamo ricorrere per consiglio e che si sono sempre occupati dei nostri interessi materiali e morali.

Sarebbe dunque meglio di finirla con queste dannose agitazioni che non fanno altro che rendere maleviso il territorio alla cittadinanza.

**»Pro Patria« a Pisino.** Scrivono da codesta città all'*Istria*:

»Il Comitato delle signore anche per la stagione invernale si prepara per confezionare dei vestiti ai più poveri bambini che frequentano il locale Giardino d' infanzia della Società *Pro Patria*, e frattanto furono somministrate a nove bambini le scarpette. Non posso sottacere che una gentile signorina si prestò gratuitamente a lavorare otto paia di calzette, che furono pure distribuite ai bambini più indigenti.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un medaglione rinvenuto nel cancello del Tramway in piazza dei Negozianti dal sig. Giovanni Volpi. — Un notes rinvenuto al Caffè della Stella polare. — Una chiave d' ottone rinvenuta in via S. M. Maggiore. — Altre due chiavi rinvenute in piazza dei Negozianti ed un mazzo di chiavi con anello trovato in Corso.

**Pertinenza al Comune.** Fu concessa la pertinenza al comune a Giovanni Haberleitner e fu deciso d' iscrivere nelle matricole dei pertinenti Cesare Nalesso, siccome deficente d'incolato.

**Artisti concittadini.** Apprendiamo con piacere dai giornali di Parma, di Milano, di Bologna, che il nostro concittadino signor Medardo Sillich, allievo dell' egregio maestro signor Enrico Friedrich, esordendo al Reinach di Parma nella parte di *Escamillo* nella *Carmen*, seppe far apprezzare la sua voce poderosa di baritono ed ottenne un lusinghiero successo. A quanto c' informano, il sig. Medardo Sillich è già scritturato per cantare nelle opere *Beatrice di Tenda* e *Il Giuramento* al Rossini di Venezia.

**Teatro Comunale.** Un publico elegantissimo assisteva alla rappresentazione di iersera, che riuscì in tutti i sensi divertente. Nella *Verità* di Achille To-

---

## SIGNORE RICCHE
Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) (165)

Giorgio trasalì e impensierito s' affrettò a ritornare da Lolo, della cui paura per i temporali egli aveva prima tanto sorriso. Egli giaceva cogli occhi socchiusi. Il fulmine che aveva spaventato tutti, Lilì, Giorgio ed Elisa, l' aveva lasciata insensibile.

Le sue guance erano ancora di bragia. La sua lingua era asciutta. Non rispondeva ad alcuna domanda. Non sapeva nemmeno che parlasse con lei e che cosa volessero da lei. Le sembrava strano ciò che vedeva attorno a sè ma non se ne meravigliava. Non avea alcun dolore e non desiderava nulla.

In tale stato la trovò Lohaufen l' indomani. La temperatura della stanza della malata era avuto riguardo all' ora mattutina tanto alta da destare serie apprensioni.

Così ella passò tutta la giornata senza desiderio e senza lamenti.

Lohaufen rimase per delle ore e ritornò subito dopo per passare altre ore al letto di lei.

Verso sera il termometro salì a quarantun grado.

Gli occhi del vecchio medico s'inumidirono. Egli guardava la povera, bella, giovine Lolo, il caro viso rovente di lei, dai capelli morbidi e bruni, che s'inanellavano sul bianco guanciale; ella era così giovine così felice e le sue ore erano contate. Non gli era lecito più dubitare.

Aveva perduto ogni speranza, ma per tranquillare i parenti ordinò ancora questa e quella medicina.

Lo stato dell'ammalata non si cambiava.

La febre alta e l' apatia duravano con terribile insistenza.

Ed erano già scorsi quattro giorni

Giorgio e Lilì non si erano allontanati dal letto di lei. Erano tutti e due smunti in viso, i loro occhi sembravano spenti, i loro movimenti erano lenti.

Il quinto giorno, era venerdì, Lolo, che durante la febre non si era mossa quasi mai, divenne improvvisamente inquieta. Si destò di sobbalzo e guardò intorno. La camera traballava, cosa stranissima, si piegava, si piegava diventando sempre più obliqua!

Chiuse gli occhi, le veniva il capogiro; e si cacciò giù nel letto verso i piedi.

Lohaufen e Giorgio le aggiustarono il letto. Ella sorrise come per ringraziare cogli occhi chiusi. Il medico le prese dolcemente il polso. Lo trovò agitatissimo, non gli era possibile contare i battiti. Ella respirava più scioltamente, più frettolosamente.

Aprì gli occhi. Dallo stato di sonnolenza nel quale era immersa passò improvvisamente allo stato di conoscenza. Guardò intorno a sè con occhio intelligente.

Lì stava Giorgio; era tanto pallido; attorno ai suoi occhi giaceva un'ombra tanto profonda, tanto grigia; ecco Lilì.. ma perchè piangeva? Ed ecco il buon Lohaufen col viso tanto serio, tanto scuro! Ed Elisa, ella tremava! Ma perchè? Che cosa era accaduto? Che cosa doveva accadere?

Ella intese un suono profondo, solenne e chiuse gli occhi. Un suono di organo, che si faceva sempre più forte, che si avvicinava sempre più alle sue orecchie. E poi uno strepito terribile, fischi ed urli.

— Piano! supplicò mandando un gemito.

Ma il suono e le strepito continuavano più spaventevoli, come sonore martellate. La grande massa di suoni mugghiava intorno a lei sempre più inesorabile — sempre due sole battute, sempre le stesse!

Si voltò impaurita dall' altra parte.

— Non tanta musica! — esclamò in tono straziante — Piano!

Ma i terribili suoni si scatenarono allora con una violenza incredibile. Era come se ogni canna dell'organo atroce ricevesse l' aria da una macchina speciale di sibili, rombi, suoni — insopportabile, insopportabile! Il cranio doveva scoppiarle. E sempre lo stesso.

Uno spaventevole rantolo veniva dalla sua bocca aperta.

Ma a poco a poco si tranquillava. Tutti i diversi suoni si mitigavano e si fondevano in un solo suono, un suono prolungato, molto prolungato, che andava sempre più perdendo in intensità. Ella mandò un profondo respiro e l' orribile rantolo diminuì.

Giorgio guardò Lohaufen. Voleva raccogliere uno sguardo che gl' infondesse speranza; soltanto un poco di speranza! Il medico non alzò gli occhi e le fosche rughe non si allontanarono dalla sua fronte.

Ma Lolo giaceva adesso tanto tranquilla! Sentiva il suono ancora, ma in gran lontananza, sentiva soltanto un soave tintinnio. Ah se avesse continuato a quel modo Come avrebbe dovuto lasciarsi dolcemente assopire da quella soave armonia che andava perdendosi.

Diveniva più sommesso, sempre più sommesso. Un altro solo alito! Lo sentì appena.. Non sentì più nulla..

— Ah!

A questo respiro di Lolo esalato leggermente, quasi impercettibilmente Giorgio trasalì spaventato. Spalancò gli occhi. Si chinò sopra di lei. Lohaufen fece un passo indietro e si allontanò.

Giorgio prese la testa dell' amata Lolo nelle sue mani. L' avvicinò alle sue labra. Era orribile! Inorridiva.

Scostò le mani e la testa ricadde di peso sopra il guanciale.

Lilì mandò un grido acuto e cadde singhiozzando accanto alla morta, la sorella ardentemente amata — svenne.

Giorgio rimase come impietrito. Nessuna lagrima bagnò i suoi occhi. Si sedette sopra il letto e prese la manina, che non doveva più ricambiare la stretta di lui. Fissava continuamente il viso soave e gentile, dal quale si era allontanato il rosso febrile. Esso aveva preso un colore sospetto, cereo e deteriorava visibilmente. Ma una calma celeste, una pace meravigliosa giaceva sui delicati lineamenti della fanciulla. Ella sembrava una fanciullina.

Giorgio rimase seduto lì diverse ore. Non apriva bocca. Non sentiva nulla. Non vedeva che la morta. Capiva che era avvenuto qualche cosa di terribile; ma non poteva ancora farsene una chiara idea. Sembrava inebetito.

Quando il dottore venne e lo condusse fuori non oppose la minima resistenza. Finalmente fu sopraffatto da un sonno pesante, senza sogni.

(*Continua*)

relli, comedia bellissima, quantunque un po' antiquata nella forma, con la sua tesi, i suoi monologhi lunghetti anzichenò e le tiratine morali. il signor Zacconi nella parte di *Paolo Severi* fu superiore ad ogni elogio.

La sua castigatezza nel porgere, la scioltezza dei movimenti, la verità ch'egli cerca sempre di conseguire, dànno sempre maggiore prova ch' egli raggiungerà una alta meta nell' arte dramatica. Graziosa molto fu anche la signora Moro-Pilotto. Un contorno accurato composto dalle signore Mezzanotte, Aliprandi e Bergonzio e dei signori Colombari, Tombari, Broggi e Sabatini pose in rilievo il bel lavoro del Torelli.

Seguì la comedia in un atto dal francese: *Un signore permaloso*, che fece ridere il publico e procurò applausi al sig. N. Masi.

Questa sera: *Romansi nostrani* la nuovissima comedia del Cimino.

L'egregio autore assisterà alla rappresentazione.

**Politeama Rossetti.** Teatro popolatissimo, specialmente nelle gallerie, alla quinta rappresentazione del *Rigoletto*. Applausi, come al solito, all' indirizzo degli esecutori principali dell' opera.

Sabato e domenica si rappresenta ancora *Rigoletto;* martedì prima della *Carmen*, protagonista la sig.na Estella De Vita.

**Teatro Filodramatico.** Questa sera la brava Compagnia Falconi e Soci rappresenta il drama in 5 atti di V. Sardou *Teodora*.

Per questa recita la Compagnia ha disposto d' un apparecchio scenico speciale; ci sono appositi scenari e vestiari, banda sulla scena, cori e 40 comparse.

A ciò si aggiunge che la sig.a Boetti-Valvasura interpreta la parte di *Teodora* con un' arte ammirabile e il nostro publico, che l'ha udita alcuni anni sono ed applaudita senza riserva sotto quelle vesti, sulle scene del Politeama Rossetti ne serba un grato ricordo e questa sera vorrà certo fare alla gentile artista quelle festose accoglienze ch' ella si merita.

**Anfiteatro Fenice.** Questa sera la compagnia equestre riposa per allestire per domani una straordinaria rappresentazione con *debutto* dell' *Uomo-Volante*, difficoltoso esercizio, nel quale il sig. Steckel ha ottenuto molti applausi negli anni decorsi.

**Processo per il tumulto delle sessolotte al 25 giugno.** Dinanzi al magazzino della ditta Kern e C., in via Molin piccolo, s'erano radunate, ai 25 giugno, da 40 a 50 *sessolote*, le quali si diedero a tumultuare, perchè il lavoro veniva dato a poche favorite, mentre a loro veniva negato. Siccome il tumulto assumeva delle proporzioni... seccanti, il magazziniere della ditta mandò ad avvertire l' ispettorato delle guardie. Capitò tosto sul luogo l'ispettore Voncina, il quale intimò alle donne di sciogliersi e procedette all'arresto di una di loro, ritenuta la provocatrice del disordine, certa Luigia Defilippi d'anni 30, da Senosetsch, maritata. All'atto dell'arresto la Defilippi avrebbe resistito e scagliato delle offese all'ispettore. Assunta in esame alla polizia, la Defilippi fu poscia rilasciata in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge. In seguito contro la medesima fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria per titolo di publica violenza ed offese a persone dell'autorità.

Ieri ebbe luogo il dibattimento al Tribunale provinciale; presiedeva il consigliere Doliak; giudici: Tomicich, Legat e Wolff; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato Defacis, la difesa dal sig. R. Camber.

Letto l'atto d'accusa, il presidente interroga l'accusata:

— Mi no son colpevole — risponde questa — mi son 'ndada drento in magazen, la matina del vintiquatro e go dito: «La prego, sior Giovanin, la me daghi lavor, che mi son povara». Lui el me ga dito: «Per vualtre no xe lavor.»

*Pres.* Che lavoro aveva lei?

*Acc.* Netavo cafè.

— Era sola o erano altre insieme a lei?

— Iero insieme con altre donne; ierimo in oto o nove. Dopo son 'ndada dal negoziante e lu 'l me ga risposto: Per questa volta no, un' altra el.»

— Avete anche minacciato di rompere le lastre?

— Mi no go dito de romper lastre.

— Che faceste poi?

— Dopo semo andade via.

Qui la Defilippi continua a narrare che il giorno appresso — 25 giugno — eccitata dalle altre *sessolotte*, si recò nuovamente al magazzino della ditta Kern, ma dice che si sedette sul carro dinanzi al portone.

— Che accadde in quel giorno?

— El magazenier el xe 'ndà a ciamar le guardie e xe vignù l'ispetor de le guardie e 'l ne ga dito *sporcacione*.

— E voialtre che cosa avete detto?

— No gavemo verto boca. L'ispetor el me ga dà cola siabola e mi go zigà; tute le zigava contro de lu, parchè 'l bastonava 'na povara dona. Mi go dito: «Speta, speta, doman te metaremo sul *Piccolo*» Mi no go dito altro.

Giovanni Pietzuch, magazziniere della ditta Kern, depone che, in seguito ad ordine del principale, cominciò a dar da mondare il caffè a 6 o 7 donne soltanto e che in seguito a ciò il giorno 24 giugno le *sessolote* vennero ad insultarlo; — erano nove e tra queste la caporiona era la Defilippi, la quale disse: «Se no darè lavor, vigniremo a romper le lastre.» Il giorno seguente vennero 50 o 60 donne e cominciarono a tumultuare; egli mandò a chiamare le guardie e venne sul luogo l'ispettore Voncina detto *Miclaudi*; l'ispettore fu offeso dalla Defilippi con le parole: *Porco de Miclaudi, birbante, assassin.*

— *Pres.* Che impressione le fece questo?

*Test.* Ah! roba de *babe*.

— Il giorno prima com' era la Defilippi?

— E' andata via più pacifica, ma sempre brontolando.

*Pres all'acc.* Che cosa ha da dire su quanto ha deposto queste teste.

*Acc.* No xe vero gnente; mi no go dito nè assassin, nè birbante, nè porco.

Entra l'ispettore delle guardie di p. s. Giacomo Voncina. Egli narra che il giorno 25 giugno venne un facchino all'ispettorato ad avvertirlo del tumulto; si recò tosto sul luogo e trovò 40 o 50 *sessolote*, tra cui la Defilippi, dinanzi la porta del magazzino. Egli ordinò in nome della legge di sgomberare la strada. La Defilippi lo insultò con dire: *Porco de un Miclaudi, birbante, assassin.*

— Ho dovuto chiamare assistenza, venuta la quale intimai l' arresto alla Defilippi. Essa oppose resistenza, si gettò in terra...

L' accusata nega recisamente ed energicamente e dice che fu lei ad essere insultata e che venne *massacrata*.

Una guardia di p. s. depone d'avere inteso dalla Defilippi in piazza della Zonta le parole: *Birbante de Miclaudi, doman te sarà sul Piccolo.* Altre guardie depongono in conformità.

L'accusata nega di avere pronunciato la parola *birbante*.

*Pres.* In che stato di gravidanza si trovava in quel tempo?

*Acc.* In sie mesi.

— Come vive adesso?

— Lavorando par i magazeni.

— Mantiene lei i suoi due figli?

— Sì, li mantegno mi, parchè mio marì el xe malà.

Fatta dal P. M. la requisitoria, il difensore sig. Camber tenta giustificare il contegno della sua difesa col dimostrare che l' ispettore delle guardie di p. s. nell'esercizio dei suoi doveri ha oltrepassato i limiti; ma si busca una chiamata all'ordine dal presidente. Continuando, il difensore procura di attenuare l' importanza dei fatti e chiede che siano presi in considerazione lo stato di gravidanza in cui allora si trovava l'accusata, l'eccitazione d'animo e il bisogno di provedere al sostentamento della famiglia

La Corte dichiara la Defilippi colpevole ed ammesse a suo favore molte mitiganti, la condanna ad un mese di carcere.

Il difensore dichiara d' insinuare la querela di nullità.

**A porte chiuse.** Antonio Fontanot di Giovanni, d'anni 32, contadino, da Isola, ammogliato, senza prole, già punito, comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di oltraggio al pudore, consumato in danno di una fanciulla tredicenne. Il dibattimento, per ragioni di moralità, fu tenuto a porte chiuse ed in esito alle emergenze dello stesso il Fontanot fu dichiarato colpevole e condannato a 7 mesi di carcere.

**La via del Bosco.** Ieri è venuto al nostro ufficio un esercente di via del Bosco a pregarci d'invocare un po' di sorveglianza per la detta via, assicurandoci che oramai non vi si può più reggere, tanta è l'insolenza di quei monelli, specie verso l' imbrunire. Egli ci assicurò che la impudenza della *mularia* è giunta a tal punto che la pazienza di un benedettino è troppo poca per trattenersi dal commettere un eccesso.

Forse quel signore ha esagerato un tantino, ma è un fatto che un tale reclamo non ci vien fatto per la prima, né per la seconda volta; è un coro di grida d' indignazione contro la petulanza di quei monelli. Una maggiore sorveglianza da parte delle guardie ci pare quindi assai giustificata.

**Piccolo incendio.** Ieri alle 5 3/4 pom. in un' abitazione al secondo piano della Villa Dante, in via della Porta N. 425, una domestica accostò inavvertentemente la fiamma di una candela ad uno dei coltrinaggi di una porta e v' appiccò il fuoco. I casigliani spensero il piccolo incendio, prima che giungessero i vigili. — Il danno è irrilevante.

**Disgraziato accidente durante il lavoro.** Giovanni Laurencich, di anni 25, lavorando ieri nella fabrica di spremitura e macinazione con seghe a vapore di proprietà del sig. Dubich, in via Media, si produsse accidentalmente un taglio profondo all' avambraccio sinistro, e dovette all' uopo ricorrere alla farmacia Manzoni, ove gli venne fatta arrestare la abbondante emorragia, dopodichè il sofferente venne accompagnato all'ospedale, dove il medico d'ispezione, constatato nulla esservi di grave, gli prestò le cure ulteriori.

**Caduto da un carro.** Il villico Giovanni Vogrin, d' anni 24, da Cernizze in quel di Pinguente, saltando ieri da un carro mentre questo era in movimento, cadde a terra e si distorse il piede dietro, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dello spedale.

**L'amico dell'uomo.** Un cane morse ieri al braccio destro il giovanetto Francesco Cossen, d'anni 16, abitante in via dell'Istituto N. 19.

**Bel modo di pagare i debiti!** Una signora recavasi ieri al secondo piano della casa N. 2 in via Galileo per riscuotere da certa Giovanna R., colà dimorante, il credito di due fiorini che la signora le aveva prestati in seguito alle vive preghiere di quella. Anzichè por mano al portamonete, la Giovanna per tutta risposta le scagliò una tempesta di improperi e di frasi banali, rincorrendola poi, armata di una sedia, fino al portone e proferendo delle minacce al suo indirizzo. La creditrice dovette rifugiarsi nell' atrio di di una casa vicina. Essendo state proferite le minacce a voce alta, ed essendoci stati dei testimoni, la creditrice, a quanto rileviamo, sarebbe intenzionata di sporger querela.

**Velocipedista caduto.** Ieri nelle ore pomeridiane il sig. Massimiliano N. di circa 20 anni trovavasi a diporto col velocipede sulla strada di Barcola. Nel mentre egli stava facendo una sigaretta, abbandonato il manubrio perdette l' equilibrio e precipitò a terra.

Nella caduta riportò delle gravi contusioni percui dovette, mediante vettura, essere accompagnato alla propria abitazione per porsi a letto sotto cura medica.

**Vecchi rancori.** Ierlaltro verso le sei di sera, presso il Passo del Ponte della Fabra, una donnetta ed un uomo, entrambi d' età abbastanza rispettabile si imbatterono e si apostrofarono con frasi poco parlamentari. Lui, dopo un aspro diverbio, percosse la donna, che pare fosse una sua antica innamorata ch' egli aveva abbandonata, e poi si allontanò rapidamente.

**Carro, carretto e carrozza.** Ieri alle 4 pom. un facchino conduceva a mano un carretto vuoto, a quattro ruote, percorrendo la via delle Legna. Nel momento di imboccare la piazza S. Giovanni, questo venne urtato violentemente da un carro carico di legname, ch'era tirato da due cavalli.

Il timone del carretto a mano diede di cozzo contro la parte posteriore di una carrozza privata, ferma dinanzi alla casa N. 1 di piazza S. Giovanni, in modo da perforarla producendo così un danno piuttosto rilevante.

Il facchino, riconoscendosi colpevole del danno commesso, poichè avrebbe dovuto fermarsi per lasciar passare il carro delle merci, si diede a correre col suo carretto prima che sopraggiungessero le guardie.

**Furto.** Ignoti ladri, ierinotte, approfittando dell' aver trovata aperta la porta, s' introdussero nel lavoratorio del tagliapietra Luigi C., in via dell' Aquedotto N. 576, e rubarono un oriuolo d' argento e due misure, del complessivo valore di f. 7.50.

**Minutaglia.** Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati: Luigi C. d'anni 26, da Spilimbergo, Michele C. di anni 20, da Trieste, Luigi B. d' anni 17, pure da Trieste, Francesco G. d' anni 19 e Francesco C. d'anni 18, da Adelberga.

**Cucina popolare.** (*Pranso ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1615.

**Ogni giorno una.** Un signore ed una signora scendono ad un albergo. L' albergatore si affretta ad offrire loro la più bella stanza dello stabilimento.

— Ma ce ne occorrono due — dice il signore.

E l' albergatore mortificato e confuso:

— Scusino, non credevo che fossero marito e moglie.

## TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) — Pari 38) Compagnia Cesare Rossi. «Romanzi nostrani» comedia in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione d' opera. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Falconi e soci. (Ore 8) «Teodora» drama.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Vitali Riposo

## TELEGRAMMI DI BORSA

**Servizio di notte**

Francoforte 7. Per novembre. Credit 265.50, Staatsbahn 203.75, Lombarde111.75 Calma.

—

LISTINO. Napol. 9.44 a 9.45. Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.85 a 11.88, Lire turche 10.77 a 10.79 Londra 118.60 a 119.— Francia 47.— 47.15 Italia 46.50 a 46.75 Banconote italiane 46.65 46.75 Banconote germaniche a 58.15 a 58.25 Rendita austriaca in carta 85.40 a 85.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.25 a 101.50 detta in carta 5 0/0 97.40 a 97.60 Credit 313.— a 314.— Rend. ital. 92 11/16 a 92 13/16 Croce Rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 38.25 a 38.50 Serbi 3 0/0 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.75 a 5.90.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso


COMUNICATO

Libertà Progresso.

ELEZIONI

DEL

CONSIGLIO DELLA CITTÀ

Elettori del III Corpo!

Il Comitato elettorale del Progresso sottopone e raccomanda ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

*Artelli Filippo* possidente
*Biasoletto dott. Bartolomeo* possidente
*Dompieri dott. Carlo* avvocato
*Mazzorana dott. Giuseppe* medico
*Mestron dott. Guglielmo* notaio
*Morpurgo dott. Eugenio* medico
*Riedmiller Adolfo* ditta insinuata
*Righetti dott. Giovanni* possidente
*Schiavoni Augusto* ingegnere navale
*Strudthoff Augusto fu Giorgio* possidente
*Ventura Salvatore* ditta di Borsa
*Vierthaler Augusto* professore

Elettori!

Votate concordi per questi candidati: il loro senno, il loro indiscutibile amore al paese sono promessa sicura che essi avranno sempre in cima ai loro pensieri la prosperità economica e il progresso civile di Trieste, e che gli sforzi loro tenderanno incessantemente a sì nobile meta.

*Trieste 4 novembre 1889.*

Il Comitato elettorale del „Progresso".

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella Sala del Consiglio al II piano del Palazzo municipale oggi Venerdì 8 Novembre 1889 dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Si badi di scrivere esattamente il nome ed il cognome di ciascun Candidato.

RINGRAZIAMENTO

Nel luttuoso avvenimento della morte del suo amatissimo Capo

Dr. CARLO KRAUS

pervennero alla sottoscritta da tante parti parole di conforto e segni di condoglianza, che, commossa di cuore esprime a tutti con questo mezzo la propria gratitudine.

Trieste, 7 novembre 1889.

*La desolata famiglia.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercansi** sarte da donna. Beccherie N. 2. (323)

**Ricercansi** ragazza lavorante e mezza lavorante sarte da donna e uomo Corso 22, porta 9, dirimpetto Monte Verde. (320)

**Ricercasi** quartierino di due a tre stanze con cucina. Indirizzo R. S. via Angelo 2, secondo piano. (315)

**Ricercasi** per la calzoleria Wilhelm due ragazze per parecchio. (332)

**Contabile** corrispondente italiano, tedesco che conosce pure l' inglese e francese, dispone di alcune ore della sera. Condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (282)

**Soldi 25** lezioni tedesche-italiane. Prof. Cernè, via Carintia 25. 293

**Signorina** cerca collocarsi come cassiera, con ottime informazioni. Indirizzo «Piccolo» (309)

**Presso** signora civile stanza ammobiliata fior. 12 mensili Indirizzo «Piccolo». (328)

**Un signore** che potrebbe tenere la corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese e conosce anche un po' lo slavo e lo spagnuolo desidera occupazione Eccellenti referenze. Modiche condizioni. Addrizzo N. N. 39, Teatro Comunale Fiume. (326)

**D'affittare** 2 stanze ammobigliate per signori via Valdirivo N. 17. II p. (248)

**Affittasi** vicino al Corso unitovi costo, una stanza ammobigliata con vista su vas a campagna presso civile famiglia, per una distinta signora Indirizzo al «Piccolo», (258)

**D'affittare** Acquedotto due camere ammobiliate elegantemente, desiderando anche vuote Indirizzo al «Piccolo». 302

**D'affittare** due camere ammobiliate, via Molin Piccolo N. 5, II porta N. 1, una ingresso libero. (314)

**Affittasi** prontamente camera, camerino, cucina. Via Solitario N. 24. (317)

**Da vendere** tutti gli utensili per uso osteria e cucina via Solitario N. 22. (294)

**Spaccio** vini da vendere, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». (318)

**Smarriti** ieri mattina fiorini 30. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandoli all'amministrazione del «Piccolo» (322)

**Furono smarrite** da un povero operaio 3 banconote da fior. dall'Aquedotto, via Torrente, Caserma, Valdirivo L'onesto trovatore farà opera pia postandoli al «Piccolo» (327)

**Bottoncino** diamante con diverse pietre legato in argento ed oro smarrito lunedì. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portando al «Piccolo». (319)

**Guido** desiderato! Sabato dopo le 5 passeggerò ove eravamo 20 ottobre 1888. Vieni! (321)

**Margherita** Urgemi comunicarti molte cose, permettimi scriverti oppure affretta nostro convegno. Addio. Armando. (316)

**F. S. R.** 44. Rispondete prontamente. (329)

**Per adolescenti** Oggi ore 6, istruzione danza. Chiozza 5. 254)

**Per signorine.** Ore 4, istruzione danza. Chiozza 5. (254)

**Sala** Torrente 16. Lezioni danza. Affittasi per Club. 311)

**Porcellana** Vetrami, cristalli, lampade, prezzi eccezionali di occasione tutto alla metà del valore di fabrica vendesi via Campanile N. 7 e via della Barriera vecchia N. 2, palazzo Scrinzi (283)

**Eleganti** tendine da fiorini 3 e più, suste garantite da fiorini 7 e più presso Ferdinando Pautz tappezziere, vicino l'arco Riccardo (casa dei preti). (325)

**Grandiosa** partita maglie, camicie, busti, copribusti, sottane, fazzoletti lana, calze, guanti, ombrelli. il tutto con grande ribasso, trovasi nel negozio di E. Tampieri, vicino al Monte Verde. (324)

**Cuoche** Domestiche, Cameriere disponibili. Agenzia Merlo, Via Campanile 1, primo piano. Piazza Ponterosso. (330)

**Aqua** di Catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (212)

**Geloni** guariscono colla Creolina Pearson 271

**Pezze** di Brescia. Farmacia Franzoni via S. Nicolò (274)

**Mèlange** (liquore degli orsi). Jadro (liquore dell'avvenire) stomatico corroborante antidissenterico smerciasi principali spacci. Rappresentanza deposito Francesco Carmelich. Trieste. (331)

**Profumata** deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

**Verificazione** Viglietti eseguisce Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio anche in tutte le passate estrazioni verso pagamento anticipato di 5 soldi per viglietto.

*Il Deposito Mobili della Fabbrica Viennese* DI **IGNAZIO KRON**

**Trieste Via al Teatro N. 3** (Tergesteo) fu assortito del tutto a nuovo di completi fornimenti di camere da letto e di sale da pranzo di propria produzione, nello stile più moderno e offre, verso piena garanzia per la qualità, ed a prezzi straordinariamente miti.

Vi si trova inoltre in ogni tempo un grande deposito di mobili semplici **ma solidamente lavorati pure a prezzi bassissimi.**

Il prezzo corrente, in Provincia gratis e franco

**Fu smarrita UNA BROCHE**

forma griffon con legatura in argento e tempestata in diamanti, rappresentante un uccello ed una conchiglia con due perle grosse.

L'onesto trovatore portandola al *Piccolo* riceverà *mancia equivalente al suo valore, trattandosi di cara memoria*

**INIEZIONI E PILLOLE**
**del medico stab. Dr. Müller**

il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**

Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Unico e principale deposito di fabricazione **Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto

Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista. Via Sette Fontane. (5819)

**Dr. Gust. Fano**
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
**Via S Nicolò N. 14 primo piano**
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

**Il Cancello di Mediazioni**

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
**VIA MADONNINA N. 2**
oltre alle operazioni di mediazione, dà **qualsivoglia sovvenzione** sopra effetti preziosi e non p... **a condizioni modicissime.**

**Favorevoli prestiti di denaro.**

ricevono persone indipendenti le quali hanno una abitazione stabile e un regolare guadagno o rendita ed in ispecie: **industriali, negozianti, impiegati, ufficiali, privati, possidenti**, e così via, a seconda delle circostanze da **fior. 100 a fior. 2000** quale **credito personale** verso facile pagamento rateale mensili o trimestrali coll'interesse del 6 0/0 **verso intavolazione nei libri tavolari** 4 1/2 0/0 con ammortizzazione o senza questa. Informazioni più dettagliate impartisce: *G. A. Steiner* **Budapest. Gr. Karolyigesse 13.** Alle domande per lettera devonsi unire 3 francobolli.

**BARTOL. RUZZIER**
**Via Farneto N. 10**
*Grande Magazzino Mobiglie*
SPECCHI, QUADRI, ECC.
Molte stanze da pranzo e da letto in stile tedesco antico. Si spedisce franco da dazio.
*Prezzi correnti gratis.*
MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO
Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a rate
**Via Farneto N. 10, p. I**

LA FILIALE
della
**BANCA UNION**
**TRIESTE**
**s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute**

a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo
Banconote 3 % con preavv. di 5 giorni
3 1/4 % » » 12 »
3 1/2 % a quattro mesi fisso
3 3/4 % » sei » »
3 3/4 % » otto » »
per Napoleoni 2 % con preavv. di 20 giorni
2 1/4 % » » 40 »
2 1/2 % » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

**ASSUME** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata

Trieste 8 marzo 1888.